

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

## **Articolo 1 – Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina la possibilità di accesso agli studi universitari alle persone private della libertà personale per effetto di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nel rispetto dell'Accordo quadro stipulato tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia e della Basilicata e l'Università di Bari Aldo Moro e le altre Università del territorio Pugliese.

Il diritto allo studio, quale diritto costituzionale, deve essere garantito a tutti e la particolare condizione delle persone private della libertà personale richiede specifiche modalità organizzative, finalizzate a consentire la migliore fruizione delle opportunità didattiche e formative offerte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

## **Articolo 2 - Costituzione del Polo Universitario Penitenziario e finalità**

Si costituisce il "Polo Universitario Penitenziario" (PUP) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro quale sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire ai detenuti e agli internati negli istituti penitenziari, ai soggetti in trattamento all'UIEPE ( Ufficio esecuzione penale esterna), perché in stato di misura alternativa alla detenzione, afferenti al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale della Puglia e della Basilicata (Bari, Trani, maschile e femminile, Taranto, Turi, Altamura), di seguito denominata Amministrazione Penitenziaria (PRAP) il conseguimento di titoli di studio di livello universitario.

Il costituendo PUP ha l'obiettivo di qualificarsi per servizi di qualità diretti ad offrire ai soggetti riportati nel successivo art. 3, l'opportunità di iscrizione a tutti i Corsi di laurea (lauree triennali, magistrali e a ciclo unico,) attivati da UNIBA, con il solo limite dei corsi di studio che richiedono condizioni obbligatorie di frequenza non compatibili, a discrezione delle strutture didattiche, con la condizione di soggetto privato della libertà personale.

## **Articolo 3 – Destinatari**

Sono destinatari delle attività formative di cui al presente regolamento tutti coloro i quali sono soggetti ad una qualunque limitazione della libertà personale dovuta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ossia detenute e detenuti, internate ed internati – di nazionalità italiana ed estera – presenti negli istituti penitenziari di Puglia e Basilicata, nonché imputate e/o condannate sottoposte a misure e sanzioni di comunità ed alternative alla detenzione, quindi al supporto amministrativo e alle agevolazioni economiche previste, indipendentemente dalla collocazione geografica e dalla sottoposizione a specifici regimi detentivi.

La presenza in Italia di detenute e di detenuti stranieri privi del permesso di soggiorno deve considerarsi presenza legale e, pertanto, dà titolo per l'iscrizione all'Università purché il periodo di detenzione sia uguale o superiore alla durata legale del corso di studi al quale la detenuta o il detenuto intendono iscriversi.

#### **Articolo 4 – Comitato didattico – organizzativo di Ateneo**

Nel PUP dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si costituisce il Comitato didattico-organizzativo di Ateneo, composto da:

- a) Delegato del Rettore per i Rapporti con le Strutture Penitenziarie
- b) Coordinatori dei Corsi di studio che abbiano iscritti detenute o detenuti o suo delegato
- c) Direttore Offerta Formativa e servizi agli studenti
- d) Responsabile sezione servizi agli studenti
- e) Responsabile del centro di servizi di ateneo per l'e-learning e la multimedialità
- f) Un responsabile designato dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Rettore o suo Delegato:

- a) I Direttori degli Istituti Penitenziari di Puglia e Basilicata
- b) I responsabili dell'area educativa degli Istituti Penitenziari di Puglia e Basilicata
- c) Altri soggetti a qualunque titolo coinvolti nelle attività di formazione e reinserimento dei soggetti beneficiari delle attività formative di cui al presente regolamento.

Il Comitato, convocato dal Rettore o dal suo Delegato, si riunisce – di norma – due volte all'anno e comunque ogni qualvolta sia necessario per sopraggiunte problematiche o decisioni riguardanti i rapporti tra l'Università degli Studi di Bari e gli Istituti Penitenziari coinvolti.

In particolare, si riunisce per:

- a) Condividere e deliberare sugli aspetti relativi allo sviluppo del progetto didattico-formativo
- b) Promuovere tutte le iniziative necessarie per l'integrazione tra il personale universitario coinvolto, l'amministrazione penitenziaria e qualsiasi altra istituzione coinvolta
- c) Proporre la costituzione di gruppi di lavoro su specifici progetti al fine di valutarne gli obiettivi e la fattibilità
- d) Valutare l'andamento complessivo del progetto al fine di garantirne la continuità.

Il Delegato del Rettore per i rapporti con le strutture penitenziarie cura l'attuazione delle decisioni assunte al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattico – formative, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento dell'amministrazione universitaria e dell'ordinamento penitenziario.

#### **Articolo 5 - Accesso e inserimento nel Polo Universitario penitenziario**

1. L'accesso ai corsi universitari avviene su richiesta delle persone sottoposte ad esecuzione di pena purché in possesso dei titoli richiesti per l'accesso ai corsi di studio e non è soggetto ad alcuna autorizzazione da parte di alcuna Autorità, nel rispetto delle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo.
2. La domanda di accesso al PUP dell'Università degli Studi di Bari viene presentata dagli interessati o loro delegati alla segreteria didattica competente.
3. L'accesso ai corsi universitari avviene nel rispetto delle norme contenute nei rispettivi bandi di ammissione. In caso di corsi di studio, la cui ammissione prevede la sola prova di verifica delle conoscenze, è possibile richiedere al Coordinatore del Corso di studio interessato l'esonero dalla suddetta prova.

## **Articolo 6 - Supporto amministrativo, modalità di immatricolazione e agevolazioni economiche**

1. L'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avviene secondo le procedure e alle condizioni vigenti presso l'Ateneo.
2. Gli Istituti penitenziari coinvolti garantiscono il supporto amministrativo alle immatricolazioni e alle iscrizioni alle studentesse e agli studenti afferenti al PUP Bari. Il tutor individuato dall'Amministrazione Penitenziaria dovrà collegarsi al sito web dell'Ateneo all'indirizzo [www.uniba.it](http://www.uniba.it), accedere ai servizi del portale Esse3 - Segreteria on-line <https://www.uniba.it/studenti/segreteria-on-line/segreteria-on-line> ed effettuare la compilazione guidata della domanda di immatricolazione/iscrizione.
3. Le studentesse e gli studenti afferenti al PUP Bari – successivamente all'immatricolazione/iscrizione - dovranno produrre la documentazione attestante il loro status, in particolare: la certificazione prodotta dalla direzione carceraria o dal Tribunale di Sorveglianza competente, o dal giudice procedente, o dall'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) o, in alternativa, la sentenza dell'autorità giurisdizionale competente.
4. Le studentesse e gli studenti afferenti al PUP dell'Università degli Studi di Bari sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie.
5. L'iscrizione agli anni successivi e il passaggio ad altri corsi di studio avvengono nel rispetto delle norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo e dai Manifesti dei singoli Corsi di Laurea. Le studentesse e gli studenti afferenti al PUP dell'Università degli Studi di Bari sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie per eventuali passaggi e trasferimenti.

## **Articolo 7 – Orientamento e tutorato**

1. Il PUP Bari d'intesa con le strutture penitenziarie può servire un servizio di orientamento mediante accordi specifici ai quali possono seguire – sulla base di specifiche richieste e/o esigenze - ulteriori colloqui individuali e/o di gruppo.
2. L'università degli studi di Bari riconosce il carattere innovativo della didattica universitaria in carcere e le esigenze che essa comporta sul piano tecnico-professionale e della relazione tra docenti e student\*. Riconosce, pertanto, particolare rilievo allo sviluppo e al mantenimento delle relazioni interpersonali tra student\*, docenti, tutor e voloniar\*.
3. I docenti delle singole materie incontrano - anche in modalità telematica – le studentesse e gli studenti iscritti e sottoposti a regime di detenzione per illustrare il programma e il materiale che sarà oggetto di studio e almeno una volta per una verifica intermedia prima dell'esame finale.
4. Possono essere organizzati anche eventuali incontri per la preparazione della tesi, se necessario.
5. I docenti possono individuare tutor con il compito di fornire supporto per la definizione dei piani di studio, per il reperimento del materiale di studio e per qualsiasi altra esigenza correlata al singolo corso di studio prescelto. I tutor sono individuati tra :
  - a) Studentesse e studenti che svolgono una parte del loro tirocinio curricolare negli Istituti Penitenziari;
  - b) Studentesse e studenti assegnate/i di borse di collaborazione ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 68/2012, su base volontaria;

- c) Studentesse e studenti iscritti ai corsi magistrali, ai corsi di dottorato, alle scuole di specializzazioni per le professioni forense e alle scuole di specializzazioni in area psicologica e medica dell'Università degli Studi di Bari, su base volontarie.
- d) I docenti del Dipartimento e del Corso di studi interessato possono avvalersi di volontari adeguatamente qualificati ai quali affidare attività di supporto per la realizzazione del piano di studio di ciascuna iscritta/o. Ai volontari verrà rilasciata dall'Università l'attestazione del servizio reso alla Amministrazione Penitenziaria.

### **Articolo 8 – Attività didattica**

L'attività didattica dei docenti dell'Università di Bari a favore delle studentesse e degli studenti afferenti al PUP rientra nei compiti istituzionali assegnati, anno per anno, dai Consigli di Dipartimento e dai Corsi di laurea interessati in relazione al numero degli iscritte/i e alle esigenze che potrebbero presentarsi.

Il tempo utilizzato dal personale dell'Università degli studi di Bari per le video lezioni o presso le Amministrazioni Penitenziarie interessate ai fini delle attività del PUP sono da intendersi all'interno dell'orario di lavoro.

Le studentesse e gli studenti sottoposti a regime detentivo fruiscono delle video-lezioni registrate dai docenti fornite dalla segretaria didattica del corso di studi interessato su supporto usb tramite il tutor individuato.

Tutte le attività didattiche potranno svolgersi in modalità telematica e - ove possibile - in presenza presso gli Istituti di pena o altre strutture o sedi istituzionali.

Lo svolgimento degli esami di profitto nel contesto penitenziario, tenuto conto della Convenzione per il diritto agli studi universitari in carcere stipulata tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Puglia e Basilicata (PRAP) e le Università pugliesi e tenuto conto, altresì, di quanto previsto dalle linee guida CNUPP del 29.9.2020, ove svolti in presenza, si tengono nella sede universitaria o presso l'Istituto Penitenziario interessato, tenuto conto del regime di detenzione a cui è sottoposto la studentessa o lo studente. Le prove potranno svolgersi in forma scritta a condizione che risulti presente presso l'Istituto un componente della Commissione esaminatrice.

Lo svolgimento dell'esame di laurea si svolge presso la sede universitaria o presso l'Istituto, sulla base del regime di detenzione dello studente e ferme restando le eventuali necessarie autorizzazioni previste dalla normativa penitenziaria.

Sono consentiti gli spostamenti del personale strutturato universitario verso le sedi delle Amministrazioni Penitenziarie interessate per lezioni, incontri seminariali, verifica e programmazione delle attività dirette all'utenza studentesca interessate, soltanto su base volontaria previa autorizzazione del Rettore.

### **Articolo 9 – Accesso ai servizi bibliotecari**

L'Università di Bari si impegna ad agevolare e a favorire l'accesso delle studentesse e degli studenti afferenti al PUP Bari ai servizi bibliotecari attraverso procedure specifiche per l'accesso ai libri di testo e ai servizi bibliotecari mediante delega al tutor. Il materiale bibliografico oggetto di studio, in mancanza di elementi ostativi specifici (es.: opere enciclopediche o comunque escluse dal prestito), su richiesta, potrà essere trasferito temporaneamente dalle biblioteche universitarie alle biblioteche penitenziarie interessate mediante il servizio di prestito esterno erogato dal Sistema bibliotecario di Ateneo.

## **Articolo 10 – Accesso alle attività formative**

Le studentesse e gli studenti aderenti al PUP Bari accedono alle iniziative formative dirette ad integrare la formazione offerta nei corsi di studio nei seguenti ambiti:

- competenze trasversali
- competenze digitali ed informatiche
- competenze specifiche (imprenditorialità, etc)
- individuazione delle attitudini personali verso l'attività lavorativa e sviluppo della capacità di definire i propri obiettivi e la propria strategia di ricerca del lavoro.

## **Articolo 11 – Permanenza nel PUP Bari**

L'appartenenza al PUP Bari è mantenuta, ai fini delle agevolazioni previste, a condizione che:

- a) le studentesse e gli studenti iscritti sostengano almeno un esame all'anno indipendentemente dall'esito
- b) le studentesse e gli studenti iscritti accedono, durante il percorso di studi, alle misure e sanzioni di comunità.

Al termine della pena, l'appartenenza al PUP Bari è mantenuta, ai fini delle agevolazioni compatibili con lo stato di libertà, fino alla conclusione del corso di studi e comunque fino ad un massimo di 5 anni fuori corso.

## **Articolo 12 – Gestione delle informazioni nell'ambito del percorso di studio**

Ai sensi di quanto disposto dalle Linee guida CNUPP tra il personale dell'Amministrazione penitenziaria (in particolare l'Area giuridico pedagogica) e i responsabili dell'Università (in particolare Delegati dei Rettori e loro collaboratori docenti e personale tecnico amministrativo.), nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy e del segreto d'ufficio, è curato ogni opportuno scambio di informazioni sui singoli detenuti studenti necessario alla facilitazione dei percorsi di studio. In particolare:

1. il personale penitenziario è tenuto a comunicare soltanto le informazioni strettamente necessarie alla programmazione dei percorsi universitari, quali la condizione giuridica, i tempi di permanenza, le opportunità di accesso a misure alternative, ecc.;
2. i responsabili universitari potranno fornire su richiesta, le informazioni sull'andamento dei percorsi di studio (corsi intrapresi, esami sostenuti, prospettive di conclusione, ecc.) utili alla valutazione dei percorsi trattamentali delle persone in esecuzione pena, con particolare riferimento alla predisposizione di programmi che definiscano opportunità di reinserimento sociale.

### **Articolo 13 – Trattamento dei dati**

L'Università di Bari, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla carriera delle studentesse e degli studenti detenuti che accedono ai corsi.

Il trattamento dei predetti dati personali avverrà nel rispetto delle garanzie di riservatezza e delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate, in conformità alle disposizioni del Regolamento U.E. 2016/679 del D.Lgs. 106/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018, nonché ai Regolamenti in materia di protezione dei dati personali in vigore nell'Università di Bari.

### **Articolo 14 – Norme finali**

Qualunque onere finanziario e impegno di spesa che scaturisca - a carico dell'Ateneo – dal presente regolamento, è subordinato al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo al decreto rettorale di emanazione, previa approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Bari,